

"Women for Expo", premiati i tre progetti "al femminile"
App per creare giardini sui tetti o trovare oggetti smarriti
(ANSA) - MILANO, 12 FEB - WE Women for Expo e Padiglione Italia hanno annunciato le vincitrici del concorso "WE - Progetti delle donne", lanciato lo scorso luglio con l'obiettivo di valorizzare la capacità progettuale dell'universo femminile in vista di Expo Milano 2015. Dei circa 100 progetti di start up presentati sono stati premiati questi tre: "ORTI ALTI" di Elena Carmagnani, 46 anni, architetto (progetto nato dall'iniziativa Oursecretgarden realizzata nel 2010 dallo STUDIO999 di Torino sul tetto dei propri uffici, in accordo con gli abitanti dello stabile, con l'obiettivo di stimolare la creazione di orti di comunità sui tetti degli edifici); "ALTO PIEMONTE. AL-TOP" di Marina Olwen Fogarty, piemontese di 29 anni laureata in filosofia che nel 2012 ha avviato un'azienda viticola con lo scopo di produrre vino DOP e creare un polo culturale dedicato alle eccellenze dell'Alto Piemonte; "FINDMYLOST" di Elena Bellacicca, 32enne di La Spezia, laureata in Economia Aziendale, è il progetto vincitore del "Premio Vivaio": un'App in grado di mettere in contatto chi smarrisce un oggetto con chi lo ritrova.

Il segretario generale di Fondazione Italiana Accenture, Anna Puccio, e la commissaria di Padiglione Italia, Diana Bracco, ha precisato che al concorso i partecipanti sono stati 134, per 99 progetti giunti da tutta Italia. Ai tre progetti sono andati rispettivamente 40mila, 30mila e 10mila euro messi a disposizione da Fondazione Milano per EXPO, Fondazione Giuseppina Mai e Accenture. Premiate anche 58 realtà che hanno aderito al concorso "WE-Progetti per le donne", finalizzato ad identificare iniziative capaci di creare valore e cambiamento positivo nella vita delle donne, sia in Italia che all'estero.